

Ricerche, norme e prassi

PAROLE COMUNI

per il benessere nei servizi educativi



Maria Cristina Volta
Regione Emilia Romagna
Servizio politiche sociali e socioeducative

1) Perché attenzione
al benessere nei
servizi

«.....Non solo per prevenire comportamenti estremi ma anche per
prevenire condotte meno evidenti
comunque **negative**:
scarsa attenzione al bambino, scarsa igiene, scarse attività di cura,
scarsa qualità educativa»



Tempo materno, tempo di nido e sviluppo del bambino: le evidenze

ANDUENA ALUSHAJ, GIORGIO TAMBURLINI
Centro per la Salute del Bambino onlus, Trieste

I bambini, tutti, hanno bisogno che gli sia dedicato un tempo di qualità, che sia in famiglia o al nido. Non vi è contraddizione tra proporre l'uno o l'altro, anzi, ci può essere buona sinergia.

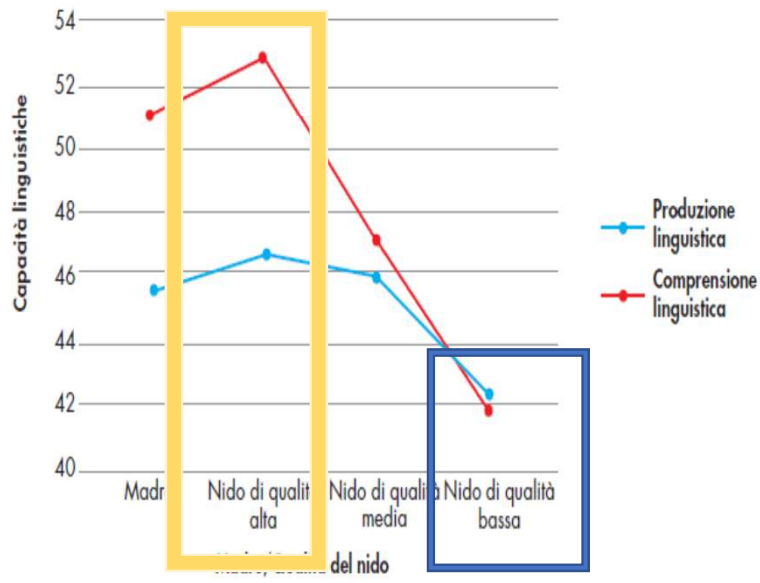
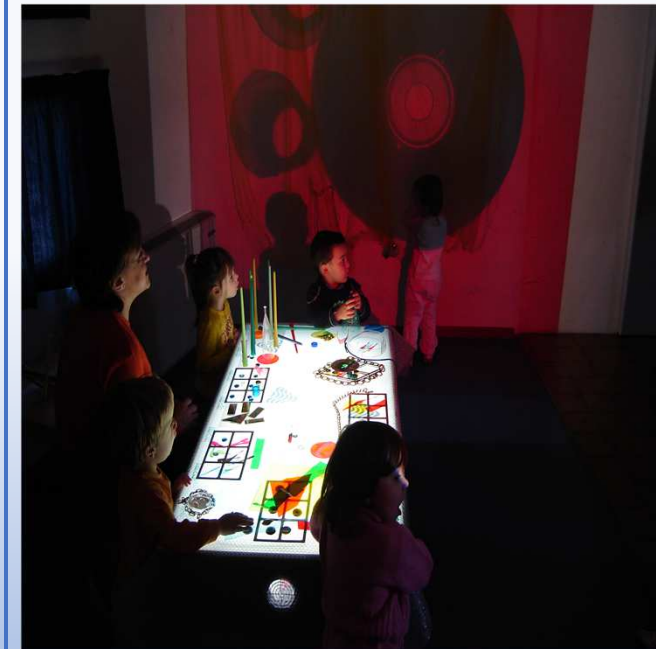


Figura 3. Accudimento materno, qualità del nido e capacità linguistiche a 3 anni (da voce bibliografica 36, modificata).

- i risultati in italiano e in matematica sono associati in modo positivo con la frequenza di un nido e questa relazione positiva perdura nel tempo, essendo ancora evidente a 18-21 anni e 22-25 anni
- L'aver frequentato un nido ha un effetto positivo su tutti gli indicatori comportamentali studiati (capacità di ascolto, capacità di concentrarsi nello studio, capacità di stabilire relazioni amicali, creatività nel gioco, creatività didattica e capacità di cooperare con i compagni).

Lo studio delle economiste Del Boca Pasqua sottolinea che

l'effetto positivo sui risultati cognitivi si ottiene solo con la frequenza di un nido di qualità"



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MAGGIO 2019, N. 704

Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016

L'accreditamento è istituito al fine di promuovere e sostenere la **qualificazione** dei nidi , garantendo **requisiti di qualità ulteriori** rispetto a quelli per l'autorizzazione al funzionamento



Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

del 22 maggio 2019

relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia

(2019/C 189/02)

1. Accessibili e inclusivi

- disponibilità di servizi a costi accessibili
- servizi che incoraggino partecipazione, inclusione e accolgano la diversità

2. Con personale qualificato e sostenuto

- Garanzia di formazione iniziale e in servizio che consenta di adempiere al ruolo professionale richiesto
- condizioni di lavoro supportanti, inclusa una leadership educativa all'interno del servizio, e occasioni di riflessione, collegialità, collaborazione con i genitori

3. Con un curriculum coerente nei diversi livelli di istruzione

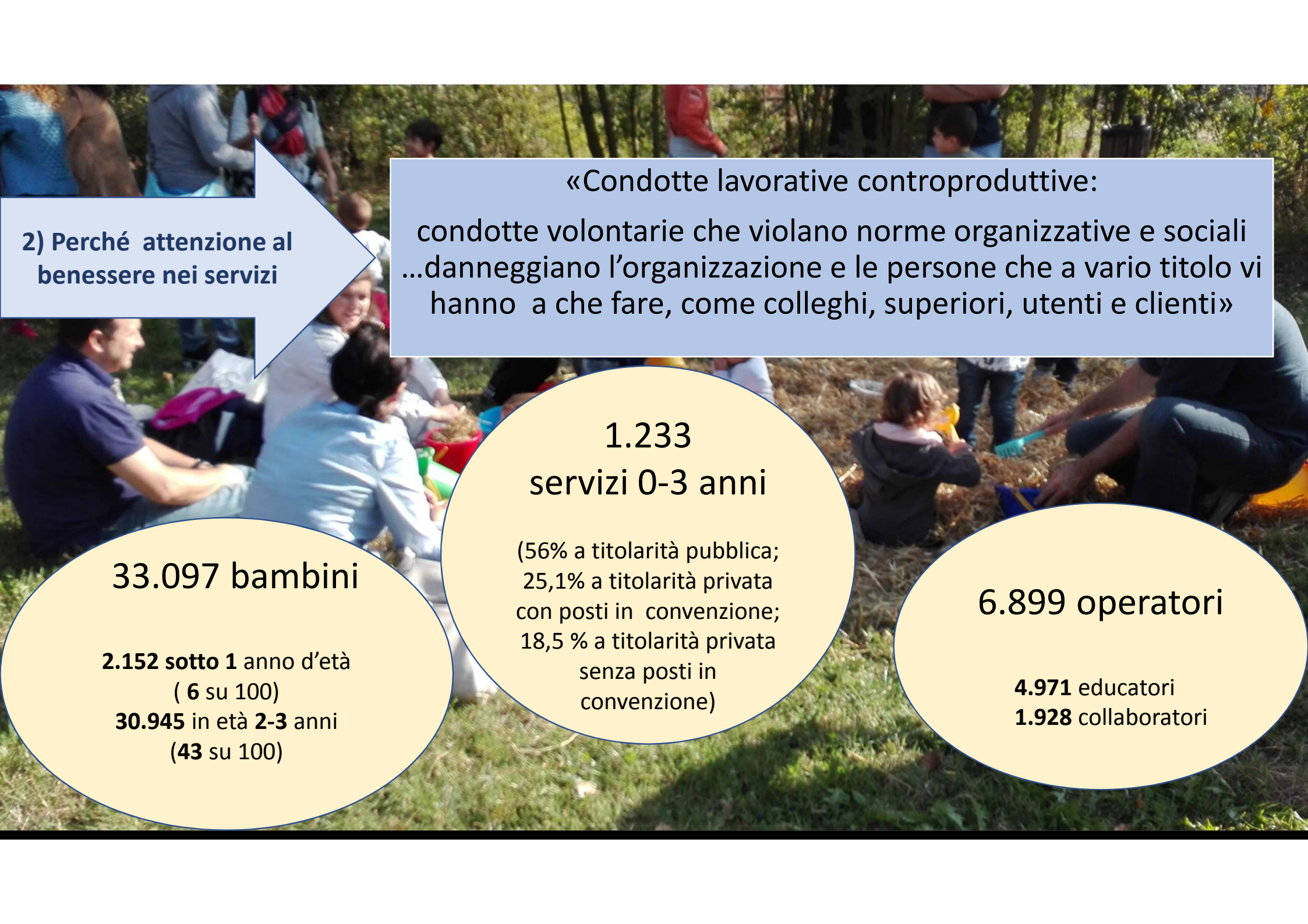
- che consenta ai bambini di sviluppare le loro potenzialità in modo globale
- che richieda agli operatori di collaborare con i bambini con i colleghi e con i genitori

4. Con azioni di monitoraggio e valutazione

- per sostenere la qualificazione continua delle politiche e delle pratiche educative
- riconducibili al primario interesse del bambino

5. Una governance che preveda

- che tutti i soggetti e le parti sociali lavorino insieme per assicurare il successo di questi servizi
- norme che regolamentino e finanzino i servizi per arrivare ad una progressiva generalizzazione dell'offerta



2) Perché attenzione al benessere nei servizi

«Condotte lavorative controproduitive:
condotte volontarie che violano norme organizzative e sociali
...danneggiano l'organizzazione e le persone che a vario titolo vi
hanno a che fare, come colleghi, superiori, utenti e clienti»

33.097 bambini

2.152 sotto 1 anno d'età
(6 su 100)
30.945 in età 2-3 anni
(43 su 100)

1.233
servizi 0-3 anni

(56% a titolarità pubblica;
25,1% a titolarità privata
con posti in convenzione;
18,5 % a titolarità privata
senza posti in
convenzione)

6.899 operatori

4.971 educatori
1.928 collaboratori

**3) Fattori
situazionali e
individuali**

«....comprendere le cause delle condotte negative escludendo che siano riconducibili esclusivamente a variabili di tipo individuale ma che siano prodotte da un'azione congiunta di fattori situazionali e differenze individuali»

**Servizi di qualità
Con personale
qualificato e sostenuto**

**Raccomandazioni europee
(2014 e 2019)**

Atti nazionali

Atti regionali

**DECRETO 65-2017 istituzione
del sistema integrato dalla
nascita ai 6 anni e Fondo
nazionale**

**Direttiva autorizzazione al
funzionamento 85/2012**

Personale qualificato la cui formazione iniziale e in servizio consenta loro di adempiere al ruolo professionale che richiede conoscenze, competenze e abilità complesse

- Qualificazione universitaria

- Qualificazione universitaria già dal 2015



<p>Raccomandazioni europee (2014 e 2019)</p>	<p>Atti nazionali DECRETO 65-2017 istituzione del sistema integrato dalla nascita ai 6 anni e Fondo nazionale</p>	<p>Atti regionali L.R 14/2016 Direttiva autorizzazione al funzionamento 1564/2017 Direttiva accreditamento ..</p>
<p>Tempo per osservazione, riflessione, progettualità, collaborazione con altri professionisti e colleghi, dialogo con i genitori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione in servizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione personale <ul style="list-style-type: none"> ▪ 40 ore per gli educatori (20 per nidi solo autorizzati e 20 per nidi accreditati) ▪ 10 ore per i collaboratori • Fondi regionali e statali per la formazione

Servizi di qualità
 Con personale qualificato e sostenuto



Raccomandazioni europee (2014 e 2019)	Atti nazionali DECRETO 65-2017 istituzione del sistema integrato dalla nascita ai 6 anni e Fondo nazionale	Atti regionali Direttiva 704/2019 «Accreditamento dei nidi d'infanzia»
Condizioni di lavoro supportanti, inclusa una leadership educativa all'interno del servizio (presenza di figure di coordinamento)	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione funzioni di Coordinamento pedagogico 	<ul style="list-style-type: none"> • Standard titolo e dotazione coordinatori pedagogici

**Servizi di qualità
Con personale
qualificato e sostenuto**

Laurea specifica
Dotazione : Almeno

- 8 h mensili a sezione (max 24 h mensili)
- 6 h mensili per «monosezioni»

Partecipazione al CPT : Almeno 20 ore annuali



Compiti di

- Organizzazione del personale e funzionamento delle equipe
- Indirizzo e sostegno tecnico al personale operatori in relazione a formazione, valutazione, documentazione
- Supporto al personale per la collaborazione con le famiglie, la comunità, il raccordo con gli altri servizi educativi, scolastici, sociali e sanitari

4) Perché gli interventi funzionino

«Due elementi cardine :
partecipazione attiva dei lavoratori
e
considerare l'attività in termini di processo continuo di
miglioramento»



Accreditamento

Processo partecipato, coinvolgendo le equipe in un lavoro di autoriflessione

Formativo, ricorsivo con l'individuazione di aree di miglioramento

Fasi del percorso di valutazione

- Sensibilizzazione e coinvolgimento del gruppo di lavoro (motivazioni, metodologia, strumento)
- Autovalutazione individuale della qualità del servizio (.....)
- Sintesi delle valutazioni dei diversi membri e delle concordanze e discrepanze restituzione, analisi e discussione nel gruppo di lavoro
- Individuazione delle aree di miglioramento
- Stesura di un report finale di valutazione

.....
Miglioramento

1° anno
Autovalutazione

2° anno
Miglioramento

4° anno
Autovalutazione

3° anno
Miglioramento

FAMIGLIE

VITA

FERMEZZA

AUTOREFLESSIONE

RESISTENZA
SAPER
RISERVA

IL LUNTO DELLA
CANTINA
RESISTENZA
FIDUCIA

«In architettura il concetto di qualità diffusa rimanda... al riqualificare il territorio urbano al di là delle grandi opere ...in ambito educativopur senza svalutare le eccellenze...significa promuovere una costante qualificazione»
di tutti i servizi

(A.Gariboldi « Per una qualità diffusa. La valutazione della qualità nei servizi per la prima infanzia in Emilia Romagna»)

Accreditamento come aumento di una qualità diffusa e non di eccellenze solitarie

Coordinamenti pedagogici territoriale

Formazione
Confronto e scambio
Promozione innovazione e qualificazione dei servizi
Supporto al percorso di valutazione della qualità



5) Le fatiche

Tematiche emergenti dai focus group

PROBLEMA	PROPOSTA
Faticare a costruire un'alleanza con le famiglie	Formazione sulla comunicazione efficace in caso di relazioni problematiche
Rapporti professionali problematici con le colleghe	Formazione al lavoro di squadra; formazione alla funzione di leadership per chi coordina il gruppo
Gestione dell'aggressività del bambino	Aggiornamenti periodici sulla psicologia dell'infanzia
Fatica e stanchezza	Iniziative sui corretti stili di vita, la gestione della fatica e le modalità efficaci di fronteggiamento dello stress
Gestione di comportamenti aggressivi di un'educatrice verso un bambino	Definizione e diffusione di un protocollo di intervento; predisposizione di attività di monitoraggio; valutazione di sistemi per la raccolta di segnalazioni anonime; valutazione di sistemi di rotazione, allargamento, arricchimento delle mansioni; formazione alla gestione delle emozioni, al saper esprimere e saper accettare una critica; individuazione di un professionista esterno a cui il personale possa rivolgersi in momenti di difficoltà.

Tabella 2: sintesi dei contenuti dei focus group

Unione dei Comuni della Bassa Romagna Anno Educativo 2019/2020 PROGRAMMA DELLA OFFERTA FORMATIVA



Percorso Formativo 5

Prendersi cura di chi si prende cura

A cura di Fiorella Rodella

Servizi a cui è dedicato
Nidi d'infanzia Europa, Il cucciolo, Il Bosco, Cavina Scuole dell'infanzia Capucci e Pueris Sacrum

Ore totali
15 ore per i nidi d'infanzia
12 ore per le scuole dell'infanzia

Per questo percorso si pone l'obiettivo di individuare le possibili fonti di disagio all'interno del luogo e del gruppo di lavoro, utilizzando i dati emersi dalla compilazione di appositi questionari volti a rilevare lo stato di benessere degli operatori attraverso indicatori riferiti sia al contesto che all'attività lavorativa svolta. I Gruppi di Lavoro, attraverso il supporto di un professionista, cercheranno di analizzare, gestire e migliorare eventuali fattori di disagio. La modalità utilizzata sarà quella dello "psicodramma" che consente di mettere in scena, drammatizzare una parte del proprio discorso e/o esperienza vissuta, con l'obiettivo di dare ai soggetti coinvolti la possibilità di trovare nuovi significati e di rendere il gruppo di lavoro più libero rispetto al proprio agire.

L'educatore può riuscire ad approdare alla conquista di una maggiore consapevolezza delle situazioni problematiche, in chiave propositiva. Questo può condurre ad un arricchimento delle competenze educative, comunicative e relazionali in modo da interagire con i familiari e con i bambini positivamente per una crescita armonica e serena dei protagonisti principali del mondo educativo.

Il percorso di gruppo rappresenta uno strumento significativo di documentazione.

Percorso Formativo 2

Emozioni e Relazioni con i Genitori

A cura di CNIS, referente Daniela Lucangeli

Servizi a cui è dedicato
Tutti i nidi d'infanzia
Sezione Primavera Buscaroli (1 educatrice per sezione)

Ore totali
9 ore

Per Essere educatori di qualità è necessario sapere come stanno i bambini oggi. I dati purtroppo ci dicono che sempre più bambini dimostrano vulnerabilità, depressione, comportamenti aggressivi, disturbi dell'umore. Per questo negli asili nido, è fondamentale tener ben presente il bisogno per i bambini di stare con gli altri, di confrontarsi, di provare piacere, passione nel fare le cose. Dobbiamo nutrire i piccoli fin dai primi giorni di vita con un approccio educativo e una metodologia didattica che promuova lo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino preservandone il benessere emotivo, sono questi i contenuti e i temi centrali del percorso, che hanno affrontato durante le lezioni attività, discussioni di casi e laboratori.

Percorso Formativo 4

Manutenzione dei gruppi di lavoro e prevenzione del Burn Out

Servizi a cui è dedicato

Nidi d'infanzia Corelli, Mazzanti, Il Girasole, Il Quadrifoglio, Fantasilandia, Tartaruga, Sciattolo, Pappapappero, Sezione Primavera Buscaroli.

Ore totali
15 ore

A cura di professionisti del settore Il percorso si pone l'obiettivo di individuare le possibili fonti di disagio all'interno del luogo e del gruppo di lavoro, utilizzando i dati emersi dalla compilazione di appositi questionari volti a rilevare lo stato di benessere degli operatori attraverso indicatori riferiti sia al contesto che all'attività lavorativa svolta. I Gruppi di Lavoro, attraverso il supporto di un professionista, cercheranno di analizzare, gestire e migliorare eventuali fattori di disagio. La modalità utilizzata sarà quella dello "psicodramma" che consente di mettere in scena, drammatizzare una parte del proprio discorso e/o esperienza vissuta, con l'obiettivo di dare ai soggetti coinvolti la possibilità di trovare nuovi significati e di rendere il gruppo di lavoro più libero rispetto al proprio agire.



STRESS E BURNOUT

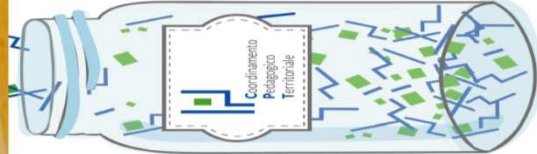
OBIETTIVI:

Le tematiche che saranno affrontate sono quelle rilevate dagli stessi partecipanti come fabbisogni formativi da soddisfare per dare ai coordinatori strumenti concreti per gestire al meglio il proprio ruolo professionale anche in funzione delle attività da realizzare nel quadro dei piani di valutazione, prevenzione e gestione dei rischi da stress lavoro correlato nelle strutture che sono chiamati a coordinare.

Piano Formativo 2018/2019

Coordinamento
Pedagogico
Territoriale

Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni
U.I. Sistema formativo integrato
Infanzia-adolescenza Comune di Bologna



GENITORI DEL MONDO. Stili di cura e forme della genitorialità in Africa e Asia

Il percorso mira ad approfondire il tema degli stili genitoriali e dell'insieme dei significati e delle rappresentazioni dell'infanzia con particolare riferimento ad aree da cui provengono molte delle famiglie straniere residenti nel territorio bolognese: Pakistan, Bangladesh, Cina, Africa.

DALLE RELAZIONI DIFFICILI AL PIACERE DI LAVORARE ASSIEME

OBIETTIVI:

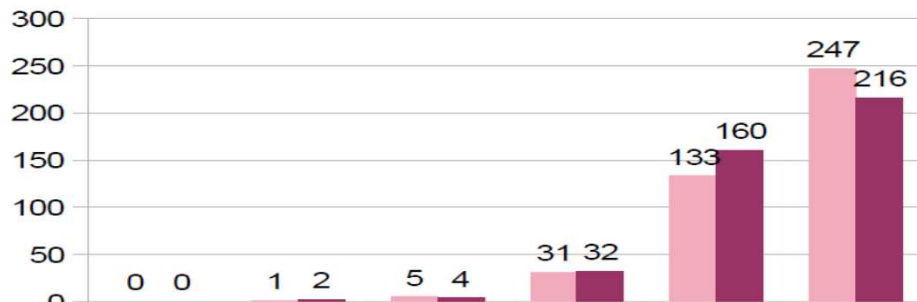
- Promuovere strumenti che favoriscano lo sviluppo di relazioni atte ad eseguire con successo attività in contesti di interdipendenza agevolando l'espressione ed il pieno utilizzo della ricchezza del team.
- Rimanere in relazione mantenendo una connessione di qualità con l'altro anche in situazioni di conflitto.
- Favorire la collaborazione tra colleghi riportando armonia nell'ambiente e migliorando le prestazioni lavorative.
- Sviluppare la capacità di esprimersi ed ascoltare anche quando il tema in oggetto può sembrare difficile (dare e ricevere feedback in modo costruttivo).
- Creare tra noi e gli altri quella qualità di connessione basata sulla fiducia e sulla rispettosa comprensione reciproca che rende possibile che i bisogni di tutti siano soddisfatti e le risorse di tutti messe pienamente a disposizione.

6) Percezioni

«Complessivamente gli operatori intervistati percepiscono in modo abbastanza positivo l'ambiente di lavoro fisico e psicosociale, tuttavia si evidenzia una quota di operatori con percezioni meno positive....»

«Si evidenziano forti associazioni tra le percezioni del datore di lavoro e quelle degli operatori»

VALUTAZIONE GENERALE DEL SERVIZIO

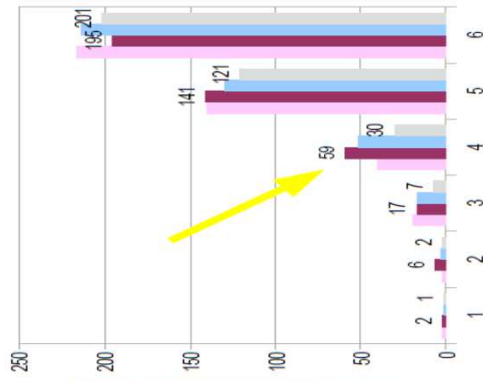


■ Grado benessere - Sviluppo osservato dal genitore
■ Valutazione complessiva del nido

QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE DELLE FAMIGLIE

Dati Coordinamento Pedagogico
Provinciale Bologna (2016)

Cura



VOTO MEDIO PONDERATO

Cura dei momenti d'ingresso e di uscita 5,3
 Igiene personale del bambino 5,2
 Varietà dieta dal punto di vista nutrizionale 5,2
 Attenzione alle diete 5,4

Totale 5,3

Organizzazione del servizio



VOTO MEDIO PONDERATO

Spazi interni 5,3
 Spazi esterni 5,3
 Ordine ambienti e arredi 5,4
 Igiene pulizia 5,5
Totale 5,4



QUESTIONARI DI SODDISFAZIONE DELLE FAMIGLIE

SEZIONI DEL QUESTIONARIO	VOTO MEDIO PONDERATO
INFORMAZIONI RICEVUTE	4,82
TEMPI DI FUNZIONAMENTO	5,13
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	5,37
INSERIMENTO AMBIENTAMENTO	5,36
CURA	5,29
ESPERIENZA EDUCATIVE DEI BAMBINI	5,38
PROFESSIONALITA' DEL PERSONALE	5,25
PARTECIPAZIONE DEI GENITORI	4,96
VALUTAZIONE GENERALE DEL SERVIZIO	5,44

Dati Coordinamento Pedagogico Provinciale Bologna (2016)

LA FORMA DELLA MAMMA



Io faccio la forma della mamma.
Tutta.
Con il viso.
Tutti i puntini.
Tutta bella lunga
perchè la forma della mamma
è un po' lunga e un po' corta.
La mia mamma è lunga.
Le braccia lunghe.
Ha il viso di una forma tonda.
Voglio provare a fare gli occhi,
il nasino a patata, le gambe più lunghe,
le scarpe, le mani....
Ah! I capelli lunghi!

GIULIO MARIANI

7) Condizioni per il miglioramento



Informazione e raccordo
tra le diverse azioni messe in campo sui servizi
(stress lavoro correlato, programmi formativi,
valutazione della qualità e azioni di miglioramento ...)

«Nessuna azione modifica in modo diretto il comportamento, ma crea le condizioni per il miglioramento»





8)
Da adempimento
a miglioramento

«Limitarsi ad una visione di adempimento minimo dell'obbligo normativo non produce esiti apprezzabili pur costituendo un costo per le strutture»

